

La Gazzetta di Taranto
11 marzo 2017

IL FUTURO DEL PORTO
IL CONVEGNO DELL'AUTORITÀ

IL PIANO

«Impegheremo un miliardo di euro per una decina di navi. Ne abbiamo spesi già otto per le 120 unità che compongono la nostra flotta»

IL PRESIDENTE AUTORITÀ DI SISTEMA

«Prima un porto dipendeva dalle conoscenze dei singoli amministratori. In Olanda mi consegnarono il documento Port Vision 2030»

La «rivoluzione» di Grimaldi «Navi che inquinano meno»

Il presidente Confitarma: punto sul cabotaggio Nord-Sud

LEO SPALLUTO

«Non solo Taranto. La presentazione dello studio su «Lo sviluppo strategico del porto per l'economia della Puglia e dell'Italia», organizzata dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, è stata anche il teatro di un annuncio importante: una novità che potrebbe cambiare la storia dello «Short Sea Shipping», il traffico marittimo a corto raggio.

Emanuele Grimaldi, presidente di Confitarma e amministratore delegato del **Grimaldi Group**, guarda al futuro. «La prossima sfida - spiega - è il cabotaggio continentale tra Sud e Nord Italia per muoversi sulla dorsale adriatica e tirrenica con bassissimo impatto ambientale. Stiamo studiando la nave ideale, che rappresenterà il «game changer», la soluzione rivoluzionaria per il mercato: metà emissioni e doppia produttività».

Grimaldi entra nel dettaglio: «La costruzione delle nostre nuove navi - sottolinea con orgoglio - inizierà presto. Produrranno la metà delle emissioni nocive rispetto alle migliori imbarcazioni del mondo: in porto, addirittura, l'inquinamento si abbasserà a zero perché funzioneranno con batterie che si alimenteranno durante la navigazione con una conta che parte dal motore. Stiamo preparando i brevetti».

Gli investimenti saranno significativi. «Impegheremo un miliardo di euro - aggiunge il presidente di Confitarma - per una decina di navi. Ne abbiamo spesi già otto per le 120 unità che compongono la nostra flotta. Contiamo di decuplicare il volume dei nostri affari che viaggiano già adesso oltre ogni rosea previsione».

Grimaldi è l'artefice dell'autostrada del mare Taranto-Catania-Civitavecchia-Livorno. Ma è titolare, in Puglia, anche di altre «linee» di grande rilievo che

partono da Bari e Brindisi.

L'imprenditore punta con fiducia sullo sviluppo dello scalo tarantino anche se la crisi continua a mordere. «A partire dal 2008 - evidenzia - l'economia vive un momento di difficoltà senza precedenti. Il movimento delle materie prime non ha avuto ripresa, la volatilità del prezzo del petrolio ha aumentato i costi, l'allargamento dei canali di Panama e Suez ha agevolato il gigantismo navale inginocchiando molti armatori. Le navi da 3000 contenitori, persino quelle giovani e in condizioni perfette, sono diventate obsolete all'improvviso e mandate in pensione: quelle di nuova generazione trasportano anche 9000 contenitori».

È il motivo della nascita delle concentrazioni di grosse compagnie. Ma l'Italia e Taranto possono ancora recitare un ruolo importante. «In Cina - osserva **Emanuele Grimaldi** - la crisi e l'opportunità sono rappresentate dallo stesso ideogramma: l'una è il rovescio della medaglia dell'altra. Proprio per questo dobbiamo darci da fare per trovare gli elementi positivi di ogni situazione: la riforma portuale otterrà buoni risultati solo se i presidenti lavoreranno bene».

Il leader di Confitarma plaude all'operato di Sergio Prete, presidente dell'Authority di Taranto. «Di solito - rimarca - i presidenti delle nostre Autorità portuali si occupano poco delle realtà commerciali. Prete fa l'esatto contrario, organizzando convegni e momenti di confronto come questo che servono a «sentire» il mercato proprio come avviene a New York ed Anversa». L'autostrada del mare è un tassello importante. «Nascono - conclude - attorno alle multinazionali, come è avvenuto in Spagna con Fiat e Ford e con i colossi delle bevande come Heineken. Ma c'è bisogno di traffico continuo: altrimenti non si può costruire tutto il resto. Taranto non può prescindere da Eni ed Ilva. Dopo l'aggiudicazione del bando per il siderurgico, ci sarà la possibilità di produrre ferro speciale adatto per le navi container».



GRIMALDI GROUP